



Bollettino No. 7, giugno 2024

Di Thomas Heusser - Rafforzare la gestione e il monitoraggio dei dati

Un interscambio professionale con Comundo

Voce dal Nicaragua



Laguna del Sombrero, comunità El Pino (San Juan de Limay). È la prima volta nella storia che si secca. Foto: Thomas Heusser.

Care amiche e cari amici, care e cari membri del gruppo di sostegno,

prima di tutto un grande grazie a tutte e tutti quelli che mi stanno sostenendo in questo nuovo interscambio iniziato a marzo. Per i prossimi due anni lavorerò con la "Unión Nacional de Agricultores y Ganaderos de Nicaragua" (UNAG). È l'organizzazione che unisce produttori e produttrici che si dedicano alle attività agroalimentari, forestali, agroindustriali, sia a titolo individuale, sia nelle differenti forme associative (cooperative, associazioni di carattere civile). Può considerarsi come l'organizzazione sindacale più importante nel settore rurale del Nicaragua. Ha una sede centrale nella capitale Managua e filiali in tutti i dipartimenti del Nicaragua. Il suo

Contatto - thomas.heusser@comundo.org

Comundo invia cooperanti in Kenya, Namibia, Zambia, Nicaragua, Colombia, Bolivia e Perù.

La sua donazione rende possibili questi interscambi. Le informazioni sulle modalità di donazione sono riportate nell'ultima pagina





Bollettino No. 7, giugno 2024

Di Thomas Heusser - Rafforzare la gestione e il monitoraggio dei dati
Un interscambio professionale con Comundo

carattere ampio fa dell'UNAG un'organizzazione accettata da vari settori della popolazione contadina. L'UNAG possiede una banca dati online delle sue persone affiliate che non è stata aggiornata nel tempo; l'associazione che ha creato l'interfaccia online, "Servicio de Información Mesoamericano sobre Agricultura Sostenible", non esiste più ed ormai non rispetta più tutte le necessità dell'UNAG. Il mio compito è sostenerli nella creazione di una nuova banca dati per il monitoraggio di tutte le persone affiliate e formare il personale nel suo uso e amministrazione. Un altro mio compito sarà rafforzare le loro competenze nel monitoraggio dei progetti, insegnando loro a creare un sistema di monitoraggio.



Sede dell'UNAG Managua. Foto: Thomas Heusser.

In marzo e aprile ho lavorato nella sede centrale dell'UNAG a Managua. È stato un po' un periodo difficile. Managua è la capitale del Nicaragua, con 1,4 mio di abitanti e senza un proprio centro. Le temperature si aggiravano tra i 30°C e i 36°C durante il giorno. Per andare al lavoro dovevo attraversare strade grandissime, molto trafficate e senza passaggi pedonali e passare lungo il confine del quartiere del presidente del Nicaragua, controllato da polizia e forze speciali di polizia.

Ad inizio maggio sono andato a vivere ad Estelí, città nel nord del Nicaragua, soprannominata "El Diamante de Las Segovias". Una delle attività economiche principali, a parte l'agricoltura e l'allevamento, è la coltivazione e la lavorazione del tabacco. Ad Estelí ci sono molte fabbriche di tabacco, che viene lavorato per creare i sigari esportati poi in tutto il mondo.

La città ha 131'179 abitanti e si trova a 844 m.s.l.m. Grazie all'elevata attività industriale e commerciale, è la seconda città più importante, dopo Managua, dal punto di vista economico. Si trova tra le montagne e nei suoi dintorni ci sono le riserve naturali Tisey-Estanzuela e Miraflores.

Vivo in un appartamento arredato in centro città, dove ho dovuto portare lo stesso varie cose da Somoto, soprattutto della cucina. Nel quartiere si trova anche la miglior pizza del Nicaragua, cotta a legna, che mi farà avere un po' meno nostalgia. Rispetto a Somoto è una città molto più grande, dove si riesce a trovare più varietà di cibo e cose utili. L'ufficio di base del mio lavoro è quindi nella UNAG di Estelí, che si trova a due isolati di distanza dall'appartamento. Nel mese di maggio ho conosciuto i/le colleghi/e ed i progetti in corso dell'UNAG nei dipartimenti di Estelí, Madriz e Nueva Segovia. Finora ho costruito una prima versione



Parco centrale a Estelí. Foto: Thomas Heusser.



Bollettino No. 7, giugno 2024

Di Thomas Heusser - Rafforzare la gestione e il monitoraggio dei dati
Un interscambio professionale con Comundo

del formulario digitale, ho proposto il design per la nuova banca dati delle persone affiliate all'UNAG e con un collega abbiamo scritto l'offerta di lavoro per cercare un/a programmatore/-trice informatico che dovrà creare un programma per la nuova banca dati nel server dell'UNAG. Attraverso un progetto della FAO nei quattro dipartimenti del nord, con inizio previsto a giugno, l'UNAG potrà contrattare un/a programmatore/-trice informatico che dovrà collaborare con me. Il mio compito successivo sarà poi formare i tecnici e promotori dell'UNAG nella raccolta dati digitale, incominciando nei quattro dipartimenti del nord del Nicaragua.

Movimento "Campesino a Campesino"

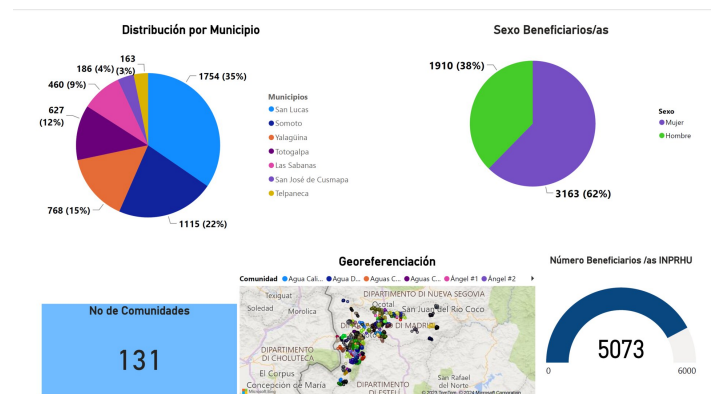
Un pilastro del lavoro dell'UNAG è il programma "De campesino a campesino" (Da contadino a contadino), che esiste dal 1987. Questo programma ha la visione di formare un movimento contadino che promuova la costruzione di nuovi modelli di agricoltura, dove contadini e contadine, con le proprie risorse, conoscenze e capacità di gestione, sono autori e attori del loro futuro, creando le basi per costruire un sistema di sviluppo sostenibile.

Il movimento "Campesino a Campesino" nacque sull'altipiano maya del Guatemala tra i Kaqchikeles. Un gruppo Kaqchikeles viaggiò in Messico e formò i primi gruppi internazionali di contadini per la conservazione del suolo e dell'acqua. Qui i promotori iniziarono una scuola di conservazione, sviluppando a livello municipale il programma "Campesino a Campesino" e, negli anni '80, ricevettero gli agricoltori delle cooperative sandiniste del Nicaragua. Questi agricoltori nicaraguensi organizzarono il primo laboratorio di "Campesino a Campesino" in piena guerra civile e inventarono questo termine, per

descriversi come un movimento di piccoli agricoltori che promuovono l'**agricoltura sostenibile**. Questo movimento e metodo ha creato con il tempo **capacità agroecologiche** locali.

INPRHU Somoto e il monitoraggio delle persone beneficiarie

Ritornando un poco al passato, vi racconto la fine del mio mandato con l'INPRHU Somoto, che è terminato a fine gennaio. Negli ultimi mesi all'INPRHU ho lasciato tutti i documenti utili alla nuova responsabile della banca dati Celeste, dandole le ultime istruzioni per continuare a monitorare le persone beneficiarie. Oltre alla guida di monitoraggio, ho lasciato alla direzione dell'INPRHU un rapporto sulle persone beneficiarie. L'INPRHU sta continuando ora a monitorare le persone beneficiarie senza la mia presenza, anche se, durante il mese in Svizzera, Celeste mi ha contattato varie volte. Con lei lavorano ora, nel miglioramento della qualità dei dati, anche i giovani tecnici Loida e Victor. A fine 2023 avevano 5073 persone beneficiarie nella banca dati provenienti da 128 comunità di sette comuni e dai centri urbani di Somoto, San Lucas e Yalagüina (sommati sono 131 nel grafico in basso). Il 62% sono donne e il 38% sono uomini.



Prima pagina del dashboard dell'INPRHU Somoto.



Bollettino No. 7, giugno 2024

Di Thomas Heusser - Rafforzare la gestione e il monitoraggio dei dati
Un interscambio professionale con Comundo

Scarsità d'acqua: un grande problema per la sopravvivenza

In una comunità del municipio di San Juan de Limay, dipartimento di Estelí, vivono in una casetta di legno il signor Marvin, di 47 anni, sua moglie e due figli (la terza figlia è emigrata da poco negli Stati Uniti). Marvin è promotore dell'UNAG e facilitatore giudiziario della comunità a titolo volontario. Una volta entrato in casa sua, dopo qualche minuto, ho potuto notare dei piccoli teschi di cervi appesi ad una trave. Infatti racconta che, oltre ad essere agricoltore, a volte quando può va a cacciare nel bosco. Poco fa ha trovato un cerbiatto orfano, che ha chiamato Pancho e lo sta allevando in un recinto con le galline.

In passato il signor Marvin bruciava la terra per coltivare. Quando arrivarono i tecnici dell'UNAG nel 2010 fecero un compromesso con lui: se non avesse bruciato la terra e avesse convinto altre persone a non usare questa pratica, lo avrebbero aiutato. Marvin accettò il compromesso e l'UNAG da quel momento lo ha formato nella teoria e nella pratica dell'agricoltura sostenibile. In passato arava con i buoi sia nella stagione secca che in quella delle piogge e la terra si deteriorava. Ora costruisce dighe nel terreno per trattenere l'acqua, coltiva in curve di livello ed ara il terreno solo nella stagione secca, con buoi presi in affitto. Nella stagione delle piogge coltiva a mano con un puntello per non far erodere la terra, che potrebbe essere portata via dalle piogge. Ora inoltre semina più ortaggi. Gli è stato dato anche un biodigestore, che è una grande sacca nera che, alimentata con sterco di animali, produce gas per cucinare ed un liquido fertilizzante, chiamato biol, che utilizza nell'orto.

Controllando nella vecchia banca dati dell'UNAG, ho notato che i progressi raccontati dal signor Marvin non sono stati registrati. Non c'è stata un'aggiornamento dal 2016, quando gli sono stati raccolti i dati. C'è la mancanza di un monitoraggio continuo registrato.

A metà maggio non aveva ancora seminato, perché aspettava una pioggia regolare, però si stava preparando per seminare mais e fagioli e qualche verdura con le sementi che gli ha dato l'UNAG. Marvin è associato alla banca di sementi di mais e fagioli della comunità ed anche ad una cooperativa multiservizio.

"La paura più grande che ho è che la nostra acqua si prosciughi"

Per comprare cose come riso, zucchero, formaggio, sapone, ecc. deve vendere una parte dei fagioli e, negli anni di mal raccolto, è costretto a lavorare nell'agricoltura per altre persone. L'anno scorso per esempio è dovuto andare a lavorare in Costa Rica.



*Il signor Marvin durante un lavoro di pulizia del campo.
Foto: Thomas Heusser.*

"La paura più grande che ho è che la nostra acqua si prosciughi", esclama Marvin. L'acqua potabile parte da una comunità più in alto e ricopre circa 12 km fino ad arrivare a casa sua. "Ma ci sono molte persone che non hanno una fonte d'acqua", spiega Marvin, "Allora dico no, prendiamo l'acqua solo per bere, affinché passi più in basso, dove non hanno quasi acqua per bere, né per lavarsi, né per lavare i piatti." E ripete, "La paura più grande è questa, perché se si ha acqua si coltivano gli ortaggi o un piccolo orto e si mangia".



Bollettino No. 7, giugno 2024

Di Thomas Heusser - Rafforzare la gestione e il monitoraggio dei dati
Un interscambio professionale con Comundo

Comida Nica

Tamal pisque

Ingredienti:

1 tazza e 1/2 di farina di mais (maseca); 1 tazza e 1/4 d'acqua; 1 tazza di burro; 1 cucchiaino di pepe in polvere (opzionale); 1 cucchiaino di sale; 1 tazza e 1/2 di puré di fagioli (fagioli rossi); foglie di banano (si possono trovare nei negozi alimentari asiatici o latinos).

In una ciotola mettete gli ingredienti solidi per l'impasto dei tamales pisques: la farina, il sale e il pepe in polvere. Mescolate bene con una frusta ed aggiungete l'acqua. Mescolate bene con le mani pulite finché la farina non avrà assorbito tutta l'acqua. Aggiungete quindi il burro e continuate a impastare finché l'impasto non risulta compatto, non unto, molto omogeneo, né duro né acquoso. Mettetelo da parte.

Per avvolgere i tamales pisques userete le foglie di banano tagliate in quadrati o rettangoli della dimensione desiderata. Prima di usarle scaldatele su una piastra per 5 secondi su ogni lato.

Prendete un po' dell'impasto preparato con un mestolo e versatelo al centro della foglia. Stendetelo un po'. Mettete sopra un filo di puré di fagioli e chiudete il tamal arrotolandolo con l'aiuto della foglia di banano, sigillando bene i bordi in modo che non entri acqua quando i tamales si cuociono. Devono rimanere molto stretti. Ripetete l'operazione tutte le volte che è necessario fino a quando l'impasto è finito.

Una volta arrotolati tutti i tamales, disponeteli in una casseruola con qualche foglia sul fondo (per assicurare che non entri acqua nei tamales, ma non è necessario se li avete chiusi bene). Aggiungete un po' d'acqua, coprite la casseruola con altre foglie e poi con un coperchio. Fate cuocere a fuoco vivo per ca. 90-120 mi-

nuti (dipende dalle dimensioni dei tamales). Dovrete assicurarvi di non far esaurire l'acqua durante il processo di cottura, poiché la cottura a fuoco vivo richiede molto tempo, e probabilmente bisognerà aggiungere altra acqua per terminare la cottura dei tamales pisques.

Buen provecho y hasta pronto!

Thomas



Tamal pisque. Foto: Thomas Heusser.

Donazioni

Con la polizza di versamento allegata, le donazioni sono attribuite direttamente al mio progetto. Se dovessi usare un'altra polizza, indica per favore "NWG Heusser Thomas" come riferimento. Grazie di cuore per il tuo sostegno!

(Comundo è finanziata fino al 40% dalla Direzione dello Sviluppo e della Cooperazione. Il resto è coperto da donazioni private. Comundo rispetta i severi criteri del label ZEW0).



Bollettino No. 7, giugno 2024

Di Thomas Heusser - Rafforzare la gestione e il monitoraggio dei dati
Un interscambio professionale con Comundo

Cooperanti per un mondo più giusto

E se il diritto a una vita sana, sicura e libera dalla violenza non è più garantito? Se l'accesso all'istruzione come base per una vita autodeterminata e per maggiori opportunità professionali è negato? Se l'unica alternativa per mantenere la famiglia è la migrazione all'estero?

Comundo, con oltre settanta cooperanti in America Latina e Africa, migliora le condizioni di vita e rafforza i diritti delle persone focalizzandosi sempre di più su bambine, bambini, giovani e persone anziane. Lo fa attraverso lo scambio di conoscenze ed esperienze con le sue organizzazioni partner locali, la promozione del lavoro in rete e l'apprendimento reciproco.

In quanto organizzazione della società civile svizzera, Comundo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU. Unisce l'esperienza concreta delle persone cooperanti nei paesi d'interscambio con l'azione politica e di sensibilizzazione in Svizzera.

Comundo

Piazza Governo 4
CH-6500 Bellinzona
Tel.: +41 58 854 12 10
Mail: bellinzona@comundo.org
www.comundo.org



**La vostra donazione
in buone mani.**

La sua donazione è importante!

Comundo copre i costi totali dell'invio delle sue e dei suoi cooperanti (formazione, spese di soggiorno, previdenza sociale, costi di progetto). Questo è possibile solo grazie al sostegno delle nostre donatrici e dei nostri donatori. Grazie di cuore!

Coordinate bancarie:

CP 69-2810-2
IBAN CH74 0900 0000 6900 2810 2

Donazioni online:

www.comundo.org/donazione

**Dona ora con
TWINT!**



Scansiona il codice QR
con l'app TWINT



Conferma importo e
donazione



Scannerizzate questo codice e visitate il mio sito web!

